



CYBEROO

Relazione sulla
gestione del bilancio
civilistico

CYBEROO S.p.A.

Aprile 2021

Sommario

1.	RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.	3
1.1	Introduzione	3
1.2	Ulteriori informazioni	3
2.	STORIA DELLA SOCIETÀ	4
3.	STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO	4
4.	ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE	7
4.1	Caratteristiche della società in generale	7
4.2	Fatti di rilievo dell'esercizio	7
4.3	Mercati in cui l'impresa opera	8
4.4	Andamento della gestione	16
4.4.1	Risultato d'esercizio	16
4.4.2	Ricavi ed altri componenti positivi di reddito	17
4.4.3	Costi	18
4.4.4	Componenti negativi straordinari	20
4.4.5	Investimenti	20
5.	PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI	20
5.1	Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol	20
6.	INDICATORI FINANZIARI	22
6.1	Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	22
6.2	Indicatori finanziari	22
6.3	Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide	28
7.	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	29
7.1	Rischi non finanziari	29
7.2	Rischi finanziari	30
7.3	Politiche di risposta e di riduzione dei rischi	31
8.	INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE	31
9.	INFORMAZIONI RELATIVE AL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO DEI DATI PERSONALI	32
10.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE	32
11.	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	32
12.	RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO	33

12.1	Attività di direzione e coordinamento.....	34
13.	POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETÀ	34
14.	NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile).....	35
14.1	Azioni o quote di società controllanti	35
14.2	Operazioni su azioni o quote di società controllanti	35
14.3	Azioni proprie e del gruppo	35
14.4	Operazioni su azioni proprie e del gruppo	35
15.	SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ.....	36
15.1	Evoluzione prevedibile della gestione.....	36
15.2	Sedi secondarie della società.....	36
16.	STRUMENTI FINANZIARI	37
17.	DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO.....	37

CYBEROO S.P.A.

VIA BRIGATA REGGIO 37 - 42124 - REGGIO EMILIA (RE)

Codice fiscale: 04318950286

Capitale sociale sottoscritto Euro 964.765 parte versata Euro 964.765

Registro Imprese n° 04318950286 – R.E.A. n° 288453 – Ufficio di REGGIO EMILIA

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

1.1 Introduzione

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale sia nei vari settori in cui ha operato, sia in riferimento alle società controllate e collegate. In particolare sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale qualora necessario.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2020, che hanno portato un Utile di euro 206.766.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

1.2 Ulteriori informazioni

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e di reciproca convenienza economica.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 sono state effettuate operazioni rilevanti, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti ma concluse a condizioni di mercato.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza e quindi non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che

per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per ulteriori dettagli in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla specifica sezione riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

2. STORIA DELLA SOCIETÀ

Cyberoo è una “società per azioni” ed è stata costituita in Italia in data 23 luglio 2008 con atto a rogito del dott. Alberto Benazzato, Notaio in Padova (PD), rep. n. 21727, racc. n. 3168 sotto forma di “società a responsabilità limitata” con l’originaria denominazione sociale di “AT STORE S.r.l.”.

In data 5 luglio 2018, con delibera assembleare a rogito del dott. Alessandro Frigo, Notaio in Modena (MO), rep. n. 115840, racc. n. 33402, la Società ha, tra l’altro, mutato la propria denominazione sociale in “Managed Service Solution S.r.l.”.

In data 29 aprile 2019, con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Cecilia Casasole, Notaio in Reggio Emilia, rep. n. 36161, racc. n. 14402, la Società ha mutato la propria denominazione sociale in “Cyberoo S.r.l.”.

In data 25 luglio 2019, con delibera assembleare a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 72536, racc. n. 14310, la Società ha, tra l’altro, deliberato la trasformazione in società per azioni ed ha mutato la propria denominazione sociale nell’attuale denominazione di “Cyberoo S.p.A.”.

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato la proposta di quotazione delle azioni ordinarie CYBEROO sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, ricorrendone i presupposti si è quotata in data 07 ottobre 2019 sul Segmento AIM.

Attraverso l’operazione di quotazione è stato possibile attrarre l’attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento della società rispetto ai suoi competitor e ai suoi partner strategici. Inoltre, la quotazione sull’AIM, tenuto conto degli adempimenti cui le società quotate su tale mercato sono tenute a conformarsi, dà un ulteriore impulso alla crescita professionale del management e, in generale, della struttura con i conseguenti benefici che da tale crescita potranno derivare.

3. STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

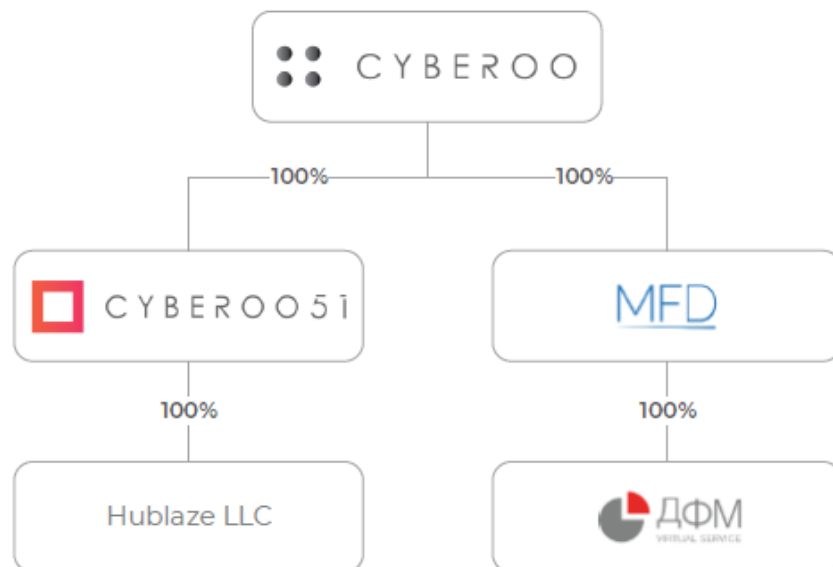
La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l’offerta di beni e servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

Nello specifico la società opera nel settore dell’Information Technology ed è specializzato nel fornire alla propria clientela una vasta gamma di servizi e soluzioni tecnologiche a supporto del business delle imprese clienti con focus sulla cyber security.

La società detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Cyberoo51 S.r.l. (ex Life your Brand S.r.l.) e di MFD International S.r.l. (MFD). Queste ultime,

rispettivamente, detengono l'intero capitale sociale delle società estere Hublaze LL e DFM Virtual Service LLC con sede in Ucraina.



Grazie ad un'esperienza pluriennale nel settore e ad una perfetta sinergia tra spirito innovativo e competenza, il Gruppo riesce a sviluppare, sia a livello nazionale sia internazionale, progetti strategici e soluzioni innovative affinché l'innovazione tecnologica applicata al business model dei propri clienti possa generare vantaggi competitivi per gli stessi. Il Gruppo, infatti, supporta le imprese nella sicurezza del perimetro aziendale, nonché nel miglioramento e nella digitalizzazione dei propri processi organizzativi e di business, al fine di offrire soluzioni e servizi personalizzati ad alto contenuto tecnologico.

La società combina l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana di professionisti altamente qualificati per garantire sicurezza, continuità e resilienza agli investimenti delle imprese clienti. Il Gruppo realizza una strategia volta alla protezione e al monitoraggio, oltre che alla gestione, del valore delle informazioni di ogni ecosistema IT, con lo scopo di semplificare la complessità aziendale.

La Società rafforza le competenze distintive investendo in abilità tecnologiche a supporto dell'analisi dei dati e dei comportamenti e in talune tecnologie quali intelligenza artificiale, machine learning, deep learning, big data, al fine di sostenere i propri servizi gestiti che propone sul mercato, focalizzandosi sul tema "cyber security".

I servizi offerti del Gruppo sono declinati in tre linee di business principali: cyber security services, managed services e digital transformation.

Le Società per Azioni, come tutte le persone giuridiche, svolgono la propria attività tramite diversi organi ciascuno dei quali dotato di una propria competenza. In particolare, si distinguono:

- La funzione decisionale, svolta di regola dall'assemblea;
- La funzione di gestione, svolta dagli organi amministrativi;
- La funzione di verifica e di riscontro, svolta dagli organi di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea il 28 settembre 2019 è composto da numero 7 (sette) membri: Leonardi Fabio (Amministratore delegato), Bonifati Massimo (Presidente) Cignatta Davide (Consigliere), Leonardi Veronica (Consigliere con delega al Marketing e Comunicazione), Marco Orlandi (Consigliere), Renzo Bartoli (Consigliere) e Alessandro Viotto (Consigliere) che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. In conformità allo Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza alcuna eccezione, e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano, dalla legge o dallo Statuto, in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci. La rappresentanza legale della società è delegata all'Amministratore Delegato. Il consiglio può delegare la rappresentanza legale e/o le sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti osservando i limiti di delega previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di un supplente: Mara Lugli (Presidente del Collegio Sindacale), Alberto Ventura (Sindaco effettivo), Mariangela Rossetti (Sindaco effettivo), Claudia Peri (Sindaco supplente).

Si rende noto che il dott. Giacomo Ramenghi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale, con effetto dal 30 dicembre 2020, per motivi di ordine personale determinati dal sopraggiungere di nuovi incarichi professionali che avrebbero comportato il superamento del limite al cumulo degli incarichi.

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema dei controlli interno e del sistema organizzativo/contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio si riunisce periodicamente nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 2403 e 2404 del Codice Civile, normalmente presso gli uffici della Società, partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci ed esamina la situazione semestrale e il bilancio annuale. In occasione di quest'ultimo riferisce all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati. Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato in data 15 luglio 2019 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La società di revisione

L'assemblea ordinaria del 15 luglio 2019 ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94 - cap 20131, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, ai sensi dell'art. 13 del

D. Lgs. 39/2010. Tale incarico prevede altresì il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (esercizio e/o consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati.

La struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo di Gestione, assicurandosi che i driver e i principali rischi aziendali siano identificati, monitorati e gestiti in modo adeguato. L'Amministratore Delegato si occupa di garantire la diffusione delle informazioni sia all'interno della società, per consentire un pieno allineamento dell'organizzazione alle azioni strategiche decise dal management, sia all'esterno, per fornire un'informazione finanziaria veritiera e corretta agli organi di controllo ed ai presenti e futuri investitori. La struttura organizzativa del Gruppo Cyberoo S.p.A. è già in grado di affrontare la crescita prevista dal Piano Industriale. La struttura è piuttosto leggera e piramidale e gli amministratori seguono in prima persona le funzioni aziendali di primo livello.

4. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

4.1 Caratteristiche della società in generale

La Società opera nel settore dell'Information Technology ed è specializzato nel fornire alla propria clientela una vasta gamma di servizi e soluzioni tecnologiche a supporto del business delle imprese clienti con focus sulla cyber security. Il Gruppo supporta le imprese nella sicurezza del perimetro aziendale, nonché nel miglioramento e nella digitalizzazione dei propri processi organizzativi e di business, al fine di offrire soluzioni e servizi personalizzati ad alto contenuto tecnologico, combinando l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana dei migliori professionisti sul mercato per garantire sicurezza, continuità e resilienza agli investimenti delle imprese clienti. Il Gruppo realizza una strategia volta alla protezione e al monitoraggio, oltre che alla gestione, del valore delle informazioni di ogni ecosistema IT, con lo scopo di semplificare la complessità aziendale. I servizi offerti del Gruppo sono declinati in tre linee di business principali: cyber security services, managed services e digital transformation. disponibile sulle nuove tecnologie, sul mercato e sui prodotti a disposizione degli stakeholders (decisori, influenzatori, consulenti, etc).

4.2 Fatti di rilievo dell'esercizio

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società ha aumentato il capitale sociale da euro 950.000 a euro 964.765 seguito esercizio di n. 295.300 Warrant per n. 147.650 azioni ordinarie per un controvalore di euro 463.621.

Per quanto riguarda la Società l'esercizio chiuso deve intendersi positivo.

La Società ha inoltre ottenuto una buona crescita del valore dell'ordinato rispetto all'esercizio 2019, garantendo in questo modo una prospettiva di ulteriore crescita del valore della produzione per l'esercizio 2021.

Il valore della produzione è aumentato del 24% rispetto all'esercizio 2019. Tale positivo dato descrive lo stato di salute in cui verte il conto economico della Società dimostrando il forte apprezzamento della propria clientela e un interlocutore di elevata qualità e anche molto competitivo da un punto di vista economico.

Si evidenzia inoltre che la compagine sociale della società si è modificata come segue: Sedoc Digital Group S.r.l. possiede il 13,56% delle azioni della società, SDG Innovative Technologies S.r.l. il 55,40% delle azioni della società, il mercato il 27,44% delle azioni della società, Fabio Leonardi il 2,45% delle azioni della società, Davide Cignatta lo 0,82% delle azioni della società e Massimo Bonifati lo 0,33% delle azioni della società. Inoltre si segnala che SDG Innovative Technologies S.r.l. è controllata interamente dalla società Sedoc Digital Group S.r.l..

4.3 Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere alla spiegazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Cyberoo S.p.A. opera principalmente nel mercato della Cyber Security, del MSP (Managed Service Provider) e della Data Protection riguardante l'offerta a una clientela business, principalmente in riferimento alla media e grande azienda, definibile come midsize enterprise.

Sul mercato della cyber security Cyberoo S.p.A. si pone come un Managed Detection and Response (MDR), ovvero offre un servizio di individuazione e mitigazione delle minacce completamente gestito 24 ore su 24, 7 giorni su 7. I servizi MDR forniscono ai clienti le moderne funzionalità di Security Operations Center (SOC) erogate da remoto per rilevare, analizzare, indagare e rispondere attivamente alle minacce.

La definizione di MDR prevede che i provider di tali servizi installino all'interno dell'ecosistema IT del cliente le tecnologie proprietarie che permettono un monitoraggio completo di endpoint, reti, servizi cloud, tecnologia operativa (OT)/ Internet of Things (IoT) e altre fonti, per raccogliere log, dati e altre informazioni di contesto utili per analizzare la postura di sicurezza del cliente.

I dati raccolti da varie fonti vengono analizzate tramite la piattaforma del provider grazie a sistemi di Intelligenza Artificiale e Machine Learning. Infine, i servizi di individuazione della remediation vengono eseguiti da specialisti che completano le capacità di monitoraggio e rilevamento in tempo reale.

Ciò fa appello in particolare ai leader IT di medie dimensioni delle aziende che non hanno al loro interno un team IT 24/7 o un team di sicurezza che può intervenire quando viene rilevata una minaccia. La capacità di garantire un "esperto su richiesta" e avviare azioni

per contenere le minacce può essere il vantaggio più essenziale dei servizi MDR per le medie-grandi imprese.

Secondo Gartner questi attributi di servizio hanno un valore inestimabile per le medie-grandi imprese in cui le operazioni di sicurezza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, non sono disponibili o sono immature all'interno e ritiene che, entro il 2025, il 50% delle medie grandi imprese utilizzerà MDR come unico servizio di sicurezza gestito.

Si affianca al mondo della cyber security in maniera sinergica il mercato della Data Protection che ha tre obiettivi principali, ovvero:

1. Disponibilità dei dati, ossia salvaguardia del patrimonio informativo nella garanzia di accesso, usabilità e confidenzialità dei dati. Da un punto di vista di gestione della sicurezza significa ridurre a livelli accettabili i rischi connessi all'accesso alle informazioni (intrusioni, furto di dati, ecc.).
2. Integrità dei dati, intesa come garanzia che l'informazione non subisca modifiche o cancellazioni a seguito di errori o di azioni volontarie, ma anche a seguito di malfunzionamenti o danni dei sistemi tecnologici.
3. Riservatezza informatica cioè gestione della sicurezza in modo tale da mitigare i rischi connessi all'accesso o all'uso delle informazioni in forma non autorizzata e ovviamente data privacy.

L'MSP invece è un provider di servizi gestiti che quindi prevede l'esternalizzazione delle responsabilità e delle funzioni di gestione dell'ecosistema IT di un'azienda cliente. È un metodo strategico destinato a migliorare le operazioni di un'organizzazione e anche per ridurre i costi su attività che non rappresentano il core business dell'azienda che acquisisce il servizio.

Le aziende che collaborano con i Managed Service Provider presentano notevoli efficienze in termini di costi. Con modelli di prezzi prevedibili, prezzi basati sui risultati, riduzioni delle assunzioni di terzi e un approccio più strategico al personale, gli MSP si stanno dimostrando estremamente utili per le organizzazioni che si adattano al nuovo mondo del lavoro. L'obiettivo, infatti, tramite il servizio è quello di accedere a risorse estremamente preparate sui temi come la sicurezza e il monitoraggio dell'ecosistema IT sotto diversi punti di vista. I fornitori di servizi gestiti non solo migliorano l'efficienza, ma facilitano anche una maggiore agilità all'interno di un'organizzazione.

Con la trasformazione digitale, è importante che tutte le aziende, in quasi tutti i settori, siano in grado di reagire a un mercato in evoluzione. Gli MSP assicurano che un'azienda possa accedere ai talenti giusti, al momento giusto, anche in ambienti altamente competitivi.

L'adozione di servizi gestiti è anche considerata un modo efficace per rimanere aggiornati sulla tecnologia. L'implementazione della tecnologia in un'organizzazione è costosa, ma interagendo con un Managed Service Provider, un'azienda può accedere alle ultime tecnologie senza fare enormi investimenti tecnologici.

Gli MSP sono considerati un'alternativa al modello di esternalizzazione su base fissa o on-demand su cui si basa il classico modello di fornitura ICT.

Anche da un punto di vista del pricing, l'MSP normalmente propone canoni mensili ricorrenti, che quindi assicura al cliente un costo certo e non legato a monte ore di lavoro su progetti.

Il mercato della Cyber Security e dell'MSSP

Lo scorso anno il World Economic Forum aveva identificato i cyber attacchi, intesi sia come furto di dati e denaro sia come blocco dell'operatività e delle infrastrutture, rispettivamente al quarto e quinto posto nel ranking dei rischi globali alla crescita economica mondiale. Durante il 2020 infatti sono state molte le aziende attaccate e le violazioni di vasta portata della sicurezza informatica del 2020, culminate nel diffuso attacco alla catena di approvvigionamento di Solarwinds, hanno ricordato ai decision maker di tutto il mondo l'accresciuta importanza della sicurezza informatica. La sicurezza informatica è ad oggi un problema che i consigli di amministrazione devono affrontare. Rispetto al passato però secondo il Threat Landscape Report 2020 redatto da ENISA, il 2020 ha portato cambiamenti significativi nello scenario delle minacce. Due fatti distinti hanno significativamente contribuito a questi cambiamenti: la pandemia da COVID-19 e il continuo avanzamento delle capacità tecnologiche messe in campo dal cybercrime. E quest'ultimo punto ha sorprendentemente amplificato l'impatto della pandemia sulla cybersecurity.

La pandemia da COVID-19 ha costretto l'adozione su larga scala delle tecnologie digitali per poter fronteggiare gli aspetti più critici della crisi, come il coordinamento di servizi sanitari, l'introduzione di regimi massicci di smartworking e telelavoro, formazione a distanza, comunicazione, e-commerce e molto altro per permettere la dove possibile di continuare a svolgere le attività necessarie non solo a sostegno dell'economia ma del benessere sociosanitario. Data questa situazione, dall'analisi dei rischi dell'adozione tecnologica improvvisa forzata dalla pandemia COVID-19 emerge il paradosso della digitalizzazione: da una parte infatti è un'opportunità di trasformazione, dall'altra un'importante sfida in termini di cyber security.

I cambiamenti imposti dalla pandemia nel panorama della tecnologia dell'informazione (IT) ha fortemente indebolito le già fragili misure di sicurezza informatica esistenti, trasformando il loro rapido adattamento in una sfida. Allo stesso tempo però, la sicurezza informatica è l'elemento che abilita la fiducia degli utenti in casi d'uso emergenti per i servizi digitali.

Gli staff IT hanno dovuto adattare le difese esistenti a un nuovo paradigma infrastrutturale, tentando di ridurre al minimo l'esposizione a una varietà di nuovi attacchi in cui i punti di ingresso sono molteplici. Allo stesso tempo e sotto forte pressione, hanno dovuto implementare soluzioni per permettere a tutti di usufruire dello Smart working basandosi su componenti meno affidabili, come l'accesso remoto tramite Internet pubblico, servizi cloud, streaming video non protetto, servizi e dispositivi mobili e app. La reazione necessaria alla pandemia da COVID-19 per garantire la sicurezza e allo stesso tempo ridurre l'impatto della crisi sulle imprese, ha spinto le organizzazioni ai limiti delle loro capacità per rispondere ai cambiamenti. È stato quindi per molte aziende evidente il

limite di alcuni modus operandi per quanto riguarda l'approccio alla cyber security dei reparti IT.

Poiché la pandemia da COVID-19 non è ancora del tutto sotto controllo, si prevede che la crisi continuerà a sfidare i reparti IT sul fronte della sicurezza.

Data la premessa sull'importanza che ad oggi ricopre una solida strategia di cybersecurity per le aziende di tutto il mondo e declinata l'ulteriore complessità portata dalla pandemia da COVID-19, veniamo alla spesa complessiva nel settore.

Al termine del 2020 a seguito della pandemia, come in altri segmenti dell'IT, il tasso di crescita del mercato della sicurezza informatica si è attestato ad un 4,2%, in calo rispetto a un tasso pre-COVID-19 del 9,1%, pur rimanendo positiva. Due sono stati i fattori di questo rallentamento:

1. La domanda a breve termine e quella che ha caratterizzato il momento del lockdown si è concentrata soprattutto nell'adozione del cloud e tecnologie strettamente correlate a permettere il lavoro da remoto dei dipendenti;
2. Le condizioni economiche a seguito delle scelte di molti governi di adottare misure di lockdown per contrastare il virus hanno portato a tagliare i costi e mantenere la liquidità. La spesa per nuovi progetti è stata sospesa, aumentando la pressione per prolungare la vita dei prodotti e servizi già esistenti.

Nel complesso quindi l'andamento del mercato ha visto una riduzione soprattutto nella crescita sia del software sia dei servizi di sicurezza durante il 2020.

Nonostante il rallentamento durante il primo semestre del 2020 a causa del Coronavirus, si stima che la spesa degli utenti finali per il mercato della sicurezza delle informazioni crescerà con un tasso annuale pari all'8,3% fino al 2024 per raggiungere un valore assoluto totale di circa 207,7 miliardi di dollari.

In particolare, secondo Gartner aumenterà vertiginosamente nei prossimi anni la domanda di soluzioni di rilevamento e risposta basate su cloud, come il rilevamento e la risposta degli endpoint (EDR) e il rilevamento e la risposta gestiti (MDR).

MSSP invece è un provider di servizi gestiti che quindi prevede l'esternalizzazione delle responsabilità e delle funzioni di gestione dell'ecosistema IT di un'azienda cliente. È un metodo strategico destinato a migliorare le operazioni di un'organizzazione e anche per ridurre i costi su attività che non rappresentano il core business dell'azienda che acquisisce il servizio. L'obiettivo, infatti, tramite il servizio è quello di accedere a risorse estremamente preparate sui temi come il cyber security e il monitoraggio dell'ecosistema IT sotto diversi punti di vista. L'adozione di servizi gestiti è anche considerata un modo efficace per rimanere aggiornati sulla tecnologia. Gli MSSP sono considerati un'alternativa al modello di esternalizzazione su base fissa o on-demand su cui si basa il classico modello di fornitura ICT.

Anche da un punto di vista del pricing, l'MSSP normalmente propone canoni mensili ricorrenti, che quindi assicura al cliente un costo certo e non legato a monte ore di lavoro legato a progetti. Analisi di mercato prevedono che in termini di fatturato, il mercato degli MSSP worldwide varrà circa 613,93 miliardi di dollari entro il 2026 ed è per questo un mercato in forte espansione e di grande interesse.

Mercato Europeo

L'Europa detiene la seconda maggiore quota di mercato nel settore della sicurezza informatica. Uno dei motivi è che la Commissione europea ha intrapreso varie iniziative nel campo della sicurezza informatica al fine di rendere l'Unione europea un attore forte nella lotta agli attacchi informatici.

Paesi come il Regno Unito e la Germania dominano il mercato in Europa, seguito dall'Italia, che ha visto il più alto tasso di crescita.

La crescente consapevolezza dell'Unione europea e del governo dei diversi paesi dell'UE insieme alle PMI e alle società a media capitalizzazione ha aiutato l'industria a guadagnare slancio. La maggior parte delle aziende in Europa sono PMI che stanno attraversando una trasformazione digitale supportata da fondi dell'UE. Il mercato della sicurezza informatica sta crescendo parallelamente alla digitalizzazione delle aziende in tutta Europa.

Mercato italiano

Il 2020 per l'Italia è stato un anno di emergenza anche sul fronte della cybersecurity. Per il 40% delle grandi imprese sono aumentati gli attacchi informatici rispetto all'anno precedente. La diffusione improvvisa e capillare del remote-working e del lavoro agile, l'uso di dispositivi personali e reti domestiche e il boom delle piattaforme di collaborazione hanno infatti aumentato le opzioni di attacco a disposizione degli attaccanti. Gli esperti dell'Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica hanno registrato il record negativo degli attacchi informatici: sono stati infatti 1.871 gli attacchi gravi di dominio pubblico, cioè quelli che hanno avuto un impatto sistemico in ogni aspetto della società, della politica, dell'economia e della geopolitica (+20% rispetto al biennio 2018-2020). Si stima che i danni causati da questa vera e propria escalation cyber valgono due volte il PIL italiano, cioè oltre 3.400 miliardi di euro. Per l'Italia, in questo scenario e ipotizzando un trend costante, nel 2024 le perdite potrebbero essere nell'ordine di grandezza dei 20-25 miliardi di euro all'anno.

Se da una parte la forte e celere digitalizzazione avvenuta durante la pandemia ha messo a dura prova le aziende sotto l'aspetto cyber security, dall'altra l'impatto economico della crisi ha costretto le imprese italiane a fronteggiare le aumentate sfide di sicurezza con budget ridotti: il 19% ha diminuito gli investimenti in cybersecurity (contro il 2% del 2019) e solo il 40% li ha aumentati (era il 51% l'anno precedente). Ma per oltre un'impresa su due (54%) l'emergenza è stata un'occasione positiva per investire in tecnologie e aumentare la sensibilità dei dipendenti riguardo alla sicurezza e alla protezione dei dati. A rivelarlo sono i risultati della ricerca dell'Osservatorio cybersecurity & data protection della School of management del Politecnico di Milano.

Nel complesso l'Italia rispecchia l'andamento mondiale del mercato della security: la crisi legata al Covid19 ha rallentato la crescita del mercato della cybersecurity ma non l'ha fermata. Nel 2020 la spesa in soluzioni di cybersecurity ha raggiunto un valore di 1,37 miliardi di euro, in crescita del 4% rispetto all'anno precedente (nel 2019 il mercato aveva segnato un +11% rispetto al 2018), di cui il 52% è rappresentato dalle soluzioni di security e il 48% dai servizi.

La cybersecurity inizia però a farsi strada tra le priorità dei board delle aziende italiane, infatti secondo l'Allianz Risk Barometer 2021 in Italia, per la prima volta in assoluto, gli incidenti informatici si classificano come il più importante rischio per le aziende a livello locale.

In risposta all'accresciuta vulnerabilità molte aziende puntano a costruire attività più resilienti e a ridurre il rischio nelle loro supply chain. Secondo gli intervistati dell'Allianz Risk Barometer, il miglioramento dei piani di business continuity è l'azione principale che le aziende stanno intraprendendo oltre alla pianificazione relativa alla continuità operativa che deve diventare più interfunzionale e dinamica e deve monitorare e misurare gli scenari di rischio ed essere costantemente aggiornata, testata e integrata nella strategia di un'organizzazione.

Gartner vede infatti positivamente la crescita del mercato italiano tra il 2021 e il 2024 con un tasso di crescita medio dell'8% annuo raggiungendo un valore complessivo di quasi 4 miliardi di euro.

Offerta e posizionamento concorrenziale

Cyberoo S.p.A. si rivolge al mercato delle medie imprese con un portfolio di soluzioni enterprise ampio e profondo, sviluppate con l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e con una catena del valore unica che permette di proporre a questo mercato prezzi in linea con la sua capacità di spesa. L'offerta, che considera un'ampia gamma di servizi e i prezzi relativi, risulta unica sul mercato italiano. Per quanto riguarda il mercato internazionale sono presenti diversi players, ma Cyberoo S.p.A. è in grado di mantenere la propria unicità.

Infatti, soprattutto per quanto riguarda la cyber security Cyberoo S.p.A. si pone come un Managed Detection and Response (MDR), ovvero offre un servizio di sicurezza informatica completamente gestito, fornendo il rilevamento di minacce informatiche e al contempo assistenza e pronta risposta agli incidenti al fine di eliminare le minacce con azioni di riparazione rapide. Un MDR combina in genere una soluzione tecnologica con analisti della sicurezza. Gartner stima che il mercato degli MDR abbia generato \$ 600 milioni nel 2018, in crescita del 20% rispetto al 2017. La domanda di servizi MDR è stata inoltre particolarmente forte tra il mondo delle medie-grandi imprese.

Un MDR offre infatti un servizio chiavi in mano accessibile, che colma le lacune nelle competenze in materia di sicurezza, nelle operazioni 24/7 per il rilevamento degli incidenti, nella risposta e nel contenimento delle minacce. Gartner ritiene che entro il

2025, il 50% delle medie-grandi imprese utilizzerà un MDR come l'unico servizio di sicurezza gestito. Le medie-grandi imprese, in particolare quelle in cui il personale di sicurezza è modesto e/o le capacità di rilevare e rispondere sono immature, dovrebbero, secondo Gartner, ripensare alla loro strategia di investimento e allocare fondi per migliorare le capacità di MDR. I fornitori di MDR offrono infatti servizi di monitoraggio e di rilevamento delle minacce 24 ore su 24, 7 giorni su 7, supportati da analisi avanzate e informazioni sulle minacce, oltre che servizi di contenimento e risposta alle stesse. In particolare, questo fa appello ai leader IT di aziende di medie dimensioni, le quali non possiedono un team IT 24/7 o un team di sicurezza che può intervenire al momento della rilevazione della minaccia.

In particolare, Cyberoo S.p.A., per svolgere al meglio la sua attività di MDR, mette a disposizione dei suoi clienti la propria suite tecnologica definibile come un Open Extended Detection and Response (XDR) e una tecnologia di Threat Intelligence.

Sempre secondo Gartner gli XDR sono una tecnologia emergente che rappresenterà il primo trend in tema di cyber security dal 2020 in avanti.

L'obiettivo primario di una soluzione XDR è l'aumento dell'accuratezza del rilevamento, che è reso possibile dalla correlazione dell'intelligence e dei segnali delle minacce su più soluzioni di sicurezza e dal miglioramento dell'efficienza e della produttività delle operazioni di sicurezza.

Le soluzioni XDR si rivolgono agli acquirenti di medie-grandi dimensioni che non dispongono delle risorse e delle competenze per integrare un portafoglio di prodotti di security.

Go to Market e Strategia di internalizzazione

In data 8 gennaio 2020 è stato sottoscritto il contratto di consulenza con Gartner Inc., azienda multinazionale leader nella consulenza strategica, ricerca e advisory nel campo della tecnologia dell'informazione con copertura globale, preannunciato nel periodo di Roadshow agli investitori.

Tale accordo di consulenza garantisce il supporto autorevole di Gartner non solo nel processo di M&A (Merger & Acquisitions), ma soprattutto nel percorso di crescita e valorizzazione di Cyberoo S.p.A. in termini di prodotto e di strategia commerciale, nonché di aumentare la visibilità e il posizionamento di mercato a livello nazionale ed internazionale.

Gartner si occupa di guidare Cyberoo S.p.A. nelle scelte strategiche più delicate di sviluppo, diversificazione ed internazionalizzazione della sua offerta al fine di garantire una solida e mirata crescita sul mercato locale e anche fuori dai confini italiani.

L'obiettivo della collaborazione strategica con Gartner, infatti, è quello di posizionare Cyberoo S.p.A. nella fascia più alta dei vendor di servizi e soluzioni.

Gartner aiuterà a meglio focalizzare l'offerta di Cyberoo S.p.A., qualificandola ulteriormente sul mercato nazionale ed internazionale. La sua guida consentirà di

proiettare Cyberoo S.p.A. e le proprie soluzioni in una platea commerciale di respiro internazionale, puntando agli innegabili vantaggi che ne possono derivare.

Anche grazie al riconoscimento tecnologico di Gartner, durante il primo semestre del 2020 Cyberoo S.p.A. si è impegnata nello sviluppo del suo network di Partner che rappresentano un fondamentale tassello della Go to Market Strategy dell'azienda, in quanto è proprio grazie alle partnership con distributori e rivenditori che l'offerta raggiunge gli end user.

A fronte dello sviluppo del network di Partner, per meglio supportare i distributori e i rivenditori nella loro attività di commercializzazione Cyberoo S.p.A. si è occupata di ultimare la propria struttura commerciale e di prevendita.

Il risultato di questo impegno trova conferma nella copertura nazionale di tutto il territorio italiano grazie alle partnership siglate con 23 rivenditori e un distributore ad alto valore aggiunto. La commercializzazione dei servizi di Cyberoo S.p.A., che in fase di IPO era limitata territorialmente solamente all'Emilia Romagna e la bassa Lombardia, è a tutti gli effetti oggi nazionale e capillare sul territorio.

Un altro importante tassello dello sviluppo commerciale nel primo semestre del 2020 è stato il lancio dell'iniziativa "CYBEROO Defence for ITALY". Durante il difficile momento di lockdown che ha visto duramente coinvolta l'Italia, Cyberoo S.p.A. ha voluto introdurre un progetto grazie al quale mettere a disposizione di tutte le Aziende italiane che ne fanno richiesta, gratuitamente per tre mesi, i servizi innovativi di cyber security, Cypeer e CSI per lo Smart Working.

Questo ha permesso da una parte di avvicinare i clienti alla cyber security, sebbene lo scenario economico abbia reso necessaria una grande attenzione alla liquidità e cost saving; dall'altra di permettere a Cyberoo S.p.A. di contribuire in maniera concreta a supportare il proprio territorio in un momento così complesso.

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 11.348.420 ed è rappresentato in particolar modo da una riserva di soprapprezzo azioni di euro 9.041.156.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 2.950.015, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 343.040.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 698.842; tali crediti risultano esigibili nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 1.905.200, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 981.465 e delle banche per euro 323.660.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 5.702.110 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante. I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano complessivamente a euro 4.459.546 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione ricavi di euro 256.842.

In base all'articolo 56 del Decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020 "Cura Italia" e successive modifiche ed integrazioni la società ha richiesto la sospensione, per i mutui e gli altri finanziamenti/leasing a rimborso rateale, del pagamento delle rate/canoni sino al 30 giugno 2021. Il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione è dilazionato, insieme agli elementi accessori, senza maggiori oneri.

4.4 Andamento della gestione

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, riteniamo opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio, e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmetterVi quegli elementi di carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

4.4.1 Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2020 sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con un risultato netto che, detratte le imposte IRES ed IRAP a carico dell'esercizio, ammonta a € 206.766.

Nel corso dell'anno sono stati profusi notevoli sforzi nella ricerca di nuovi potenziali mercati, così come nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

È quindi intuitivo come tali attività, altamente strategiche nell'ottica dello sviluppo aziendale dei prossimi anni, abbiano inevitabilmente influito sui costi di gestione.

	2020	2019	%change
Ricavi delle vendite	4.459.546	4.202.704	+6,11%
Valore della Produzione	5.999.143	4.847.333	+23,76%
Margine Operativo Lordo (Mol)	1.554.153	2.014.186	-22,84%

Risultato Operativo (Ebit)	272.790	1.076.330	-74,66%
Risultato ante-imposte (Ebt)	208.881	1.021.436	-79,55%
Utile netto	206.766	748.211	-72,37%

4.4.2 Ricavi ed altri componenti positivi di reddito

Nell'ultimo bilancio, relativo all'esercizio 2020, i Ricavi sono cresciuti del 6,11% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 4.459.546. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 5.999.143, in crescita del 23,76% rispetto al 2019.

Per quanto concerne i ricavi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammonta a euro 4.459.546 rispetto a euro 4.202.704 dell'esercizio precedente (incremento di euro 256.842).

La voce ricavi A.I) del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Cyber Security	1.631.000
Ricavi Data center, cloud, device Management	2.828.546
Totale	4.459.546

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari ad euro 1.005.147 rispetto ad euro 485.000 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 520.147, riguarda spese per ricerca e sviluppo capitalizzate.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è pari ad euro 534.450 rispetto ad euro 159.629 dell'esercizio precedente (incremento di euro 374.821).

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 534.450 rispetto a euro 159.629 dell'esercizio precedente (incremento di euro 374.821). In tale voce sono stati inseriti euro 420.246 per credito imposta quotazione Pmi, euro 50.957 per credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo esercizio 2020, euro 17.942 per credito imposta beni strumentali ed euro 780 per crediti d'imposta sanificazione.

4.4.3 Costi

Nel valutare l'incidenza di alcune delle tipiche voci di costo sui ricavi, si rileva che tre dei quattro indicatori calcolati risultano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente, mentre uno di questi fa registrare un incremento, segnalando dunque un peggioramento in termini di efficienza di costo. Nello specifico, l'incidenza del costo per l'acquisto di materie prime è pari al 40,46%, ed i costi per il godimento di beni di terzi sono infine pari all'2,8% in rapporto ai ricavi (tutti i parametri grossomodo in linea con il precedente esercizio). Al contrario, l'incidenza del costo del lavoro è pari invece al 31,0% e fa registrare un aumento di 15 punti percentuali rispetto all'anno precedente così pure l'incidenza dei costi per l'acquisto di servizi che è pari al 24,0%, e fa registrare un aumento di 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nell'esercizio 2020 l'utile netto è diminuito del 72,37% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 206.766.

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce, pari a euro 1.804.366 rispetto ad euro 1.834.905 dell'esercizio precedente è diminuita di euro 30.539. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Per servizi

Tale voce, pari a euro 1.053.259 rispetto ad euro 544.780 dell'esercizio precedente ha subito un incremento di euro 508.479. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Per godimento di beni di terzi

Tale voce, pari a euro 122.805 rispetto ad euro 73.649 dell'esercizio precedente ha subito un incremento di euro 49.156.

Per il personale

Tale voce, pari a euro 1.407.887 rispetto ad euro 671.299 dell'esercizio precedente ha subito un incremento di € 736.588. L'incidenza complessiva sui ricavi del costo del lavoro dipendente è pari al 31,57%.

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce, pari a euro 1.281.363 rispetto ad euro 937.856 dell'esercizio precedente registra un incremento di euro 343.507.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce, pari a euro 19.030 rispetto ad euro -359.438 dell'esercizio precedente registra un incremento di euro 378.468.

Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a euro 37.643 rispetto ad euro 67.952 dell'esercizio precedente registra un decremento di euro 30.309.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Imposte deducibili	4.348	827
Quote contributi associativi	2.395	
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	601	737
Oneri e spese varie	5.573	37.363
Minusvalenze ordinarie		
Altri costi diversi	358	359
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Minusvalenza da alienazione	24.368	23.502
b) Erogazioni liberali		5.000
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività		164
TOTALE	37.643	67.952

Oneri finanziari

Tale voce contiene interessi ed altri oneri finanziari per un ammontare di euro 65.879.

In percentuale gli stessi hanno rappresentato il 1,10% del valore della produzione e il 24,15% del risultato operativo.

Questo dato, in diminuzione rispetto al passato, costituisce un indice accettabile, ma è intenzione dell'organo amministrativo procedere ad una ulteriore riduzione della stessa nel prosieguo della gestione societaria.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	13.447
Interessi passivi bancari	26.585
Interessi passivi verso fornitori	2.575
Interessi passivi di mora	0
Interessi passivi dilazioni di pagamento verso erario	16.097
Sconti ed altri oneri finanziari	2
Perdite su titoli	7.174
TOTALE	65.879

4.4.4 Componenti negativi straordinari

Nel corso dell'esercizio sono state conseguite minusvalenze patrimoniali, relative alla dismissione di macchine elettroniche ed elettromeccaniche obsolete per euro 180.582 che hanno generato una componente negativa di reddito pari a euro 24.368.

4.4.5 Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena trascorso la società ha effettuato investimenti per complessivi € 3.387.219 e disinvestimenti per € 981.148.

Trattasi di investimenti resisi necessari per poter mantenere adeguata alle nuove tecnologie la struttura produttiva dell'azienda, e per poter fornire dei prodotti e dei servizi sempre all'avanguardia.

Per maggiori chiarimenti si rimanda comunque alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, in cui tutte le movimentazioni intervenute negli investimenti sono analiticamente rappresentate, distintamente per categoria di immobilizzazioni.

5. PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

5.1 Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Increment./decr.
Liquidità Immediate	2.950.015	4.328.862	-1.378.847
Crediti	2.915.778	2.941.948	-26.170
Attività finanziarie non immobilizzate	1.100.365		1.100.365
Ratei e risconti attivi	298.112	416.770	-118.658
Liquidità Differite	4.314.255	3.358.718	955.537
Rimanenze	343.040	362.070	-19.030
Totale attività correnti	7.607.310	8.049.650	-442.340
Immobilizzazioni immateriali	4.089.944	3.046.925	1.043.019
Immobilizzazioni materiali	1.056.600	847.607	208.993
Immobilizzazione finanziarie	2.292.300	2.292.300	
Crediti a m/l termine	56.751	4.664	52.087
Attività fisse	7.495.595	6.191.496	1.304.099
Totale capitale investito	15.102.905	14.241.146	861.759
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	Increment./decr.
Debiti a breve	1.821.038	2.864.803	-1.043.765
Ratei e risconti passivi	84.162	386	83.776
Passività Correnti	1.905.200	2.865.189	-959.989
Debiti a medio e lungo	1.616.858	554.284	1.062.574
Trattamento di fine rapporto	225.846	137.423	88.423
Fondi per rischi ed oneri	6.581		6.581
Passività Consolidate	1.849.285	691.707	1.157.578
Capitale netto	11.348.420	10.684.250	664.170
Totale fonti di finanziamento	15.102.905	14.241.146	861.759
CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2020	31/12/2019	Increment./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	4.459.546	4.202.704	256.842
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati...			
Var. Lavori in corso su ordinazione			
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente	1.005.147	485.000	520.147
Altri proventi vari	534.450	159.629	374.821
Valore della produzione tipica	5.999.143	4.847.333	1.151.810
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.804.366	1.834.905	-30.539
Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	19.030	-359.438	378.468
Costo del venduto	1.823.396	1.475.467	347.929
MARGINE LORDO REALIZZATO	4.175.747	3.371.866	803.881
Costi per servizi	1.053.259	544.780	508.479
Costi per godimento beni di terzi	122.805	73.649	49.156
Costi esterni	1.176.064	618.429	557.635
VALORE AGGIUNTO	2.999.683	2.753.437	246.246
Costi del lavoro	1.407.887	671.299	736.588
Altri oneri vari	37.643	62.788	-25.145
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.554.153	2.019.350	-465.197
Ammortamenti	1.270.469	925.703	344.766
Svalutazioni	10.894	12.153	-1.259
Accantonamenti			
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	272.790	1.081.494	-808.704

Risultato ante gestioni finanziaria e straordinaria	272.790	1.081.494	-808.704
Ricavi della gestione finanziaria	1.987	1.313	674
Costi della gestione finanziaria	65.896	56.207	9.689
Risultato corrente	208.881	1.026.600	-817.719
Ricavi della gestione straordinaria			
Costi della gestione straordinaria		5.164	-5.164
Risultato ante imposte	208.881	1.021.436	-812.555
Risultato della gestione tributaria	2.115	273.225	-271.110
RISULTATO NETTO	206.766	748.211	-541.445

6. INDICATORI FINANZIARI

6.1 Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici patrimoniali, indici di liquidità, indici di redditività ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

6.2 Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

- ROE - redditività del capitale netto - dato dal rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto;
- ROI - redditività del capitale investito - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale operativo investito netto;
- ROS - redditività delle vendite - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il totale delle vendite;

ROE netto - (Return on Equity)

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROE	2020	2019
Risultato Netto / Patrimonio Netto	1,8%	7,0%

Il ROE dell'anno 2020 è pari a 1,8%, dato da un Utile di € 206.766 e da un valore contabile dell'Equity che ammonta ad € 11.348.420. Il valore del ROE rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2019 in cui era pari al 7,0%. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROE è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore dell'Utile ed al contestuale incremento del Patrimonio Netto. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 10.684.250 nel 2019 ad € 11.348.420 nell'anno in corso, con un incremento di 6,2 punti percentuali mentre il Risultato Netto si attesta su un valore di € 206.766 nel 2020 a fronte di € 748.211 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 72,37. Nel 2018 il ROE risultava pari a 4,9%.

ROI - (Return on Investment)

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROI	2020	2019
Risultato Operativo / Totale Attivo	1,8%	7,6%

Nel 2020 il ROI è pari a 1,8% ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 15.102.905 e da un Risultato Operativo (EBIT) di € 272.790. Il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda è nella norma. L'indice fa segnare in definitiva un calo rispetto all'anno 2019 in cui era pari a 7,6%. La diminuzione del ROI è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore dell'EBIT ed al contestuale incremento del valore totale delle attività.

Nello specifico, le attività passano da un valore di € 14.241.146 nel 2019 ad € 15.102.905 nel 2020, con un incremento di 6,1 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 272.790 nel 2020 a fronte di € 1.076.330 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 74,7 punti. Nel 2018 il ROI risultava pari a 10,0%.

ROS - (Return on Sales)

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

ROS	2020	2019
Risultato Operativo / Vendite	6,1%	25,6%

Nel 2020 il ROS è pari a 6,1%, dato che l'azienda ha ottenuto ricavi per € 4.459.546 e il Risultato Operativo (EBIT) risulta pari ad € 272.790. L'analisi evidenzia che la gestione caratteristica è in grado di generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati in modo da garantire un ampio margine di reddito da destinare eventualmente alla copertura delle altre aree gestionali e alla remunerazione del capitale proprio sotto forma di dividendi. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2019 in cui era pari a 25,6%. La diminuzione, dunque il peggioramento del ROS è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore dell'EBIT ed al contestuale incremento dei Ricavi. Nello specifico, le vendite passano da un valore di € 4.202.704 nel 2019 ad € 4.459.546 del 2020, con un incremento di 6,1 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 272.790 nel 2020 a fronte di € 1.076.330 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 74,7 punti. Nel 2018 il ROS risultava pari a 14,0%.

Indici di Redditività	31/12/2020	31/12/2019
ROE	1,80%	7,0%
ROI	1,80%	7,60%
ROS	6,10%	25,60%

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Margine di struttura

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale.

Margine di Struttura	2020	2019
Patrimonio Netto - Immobilizzazioni Nette	3.852.825	4.492.754

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2020 le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 639.929.

Copertura Immobilizzazioni

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni

Copertura Immobilizzazioni	2020	2019
Patrimonio Netto + Passività a lungo / Attivo Immobilizzato	1,76	1,84

Nell'esercizio 2020 si riscontra una situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli. L'indice è in leggero calo rispetto all'anno precedente e si attesta su un valore pari a 1,76.

Indipendenza Finanziaria

Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri.

Indipendenza Finanziaria	2020	2019
Patrimonio Netto / Totale Attivo	0,75	0,75

Nel 2020 l'indice di Indipendenza Finanziaria è pari a 0,75 ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 15.102.905 e da un Patrimonio Netto di € 11.348.420. L'azienda risulta finanziata prevalentemente tramite mezzi propri e mostra quindi un adeguato livello di indipendenza finanziaria. L'indice si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno

2019 in cui era pari a 0,75. L'indicatore non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia il Totale Attivo che il Patrimonio Netto mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in crescita.

Nello specifico, le attività passano da un valore di € 14.241.146 nel 2019 ad € 15.102.905 nel 2020 con un incremento di 6,1 punti percentuali mentre l'Equity si attesta su un valore di € 11.348.420 nel 2020 a fronte di € 10.648.250 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 6,2 punti. Nel 2018 l'indice risultava pari a 0,54.

Leverage

L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi aziendali.

Leverage	2020	2019
Totale Attivo / Patrimonio Netto	1,33	1,33

Nel 2020 il Leverage ratio è pari a 1,33 ed è dato da un valore contabile del Patrimonio Netto pari ad € 11.348.420 e da un totale delle attività che ammonta ad € 15.102.905. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto al 2019 in cui era pari ad 1,33. Il Leverage ratio non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia il Patrimonio Netto che il totale delle attività mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in crescita. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 10.684.250 nel 2019 ad € 11.348.420 nel 2020 con un incremento di 6,2 punti percentuali mentre il Totale Attivo si attesta su un valore di € 15.102.905 nel 2020 a fronte di € 14.241.146 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 6,1 punti. Nel 2018 l'indice risultava pari a 1,84.

Pfn/Pn

Indicatore di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa.

Pfn/Pn	2020	2019
Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	NO PFN	NO PFN

Il valore dell'Equity nell'esercizio 2020 è pari a € 11.348.420 mentre il valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta dell'azienda è negativo, pur evidenziandosi la presenza di un'esposizione finanziaria lorda pari a € 1.637.776. L'indice Pfn/Pn non è pertanto calcolabile ma l'analisi evidenzia comunque una situazione di equilibrio in quanto l'esposizione debitoria risulta coperta dai valori di cassa e crediti finanziari. Nel 2019 l'indice non era calcolabile per via del fatto che nonostante l'azienda presentasse un certo livello di indebitamento finanziario, questo veniva integralmente coperto dalle disponibilità liquide, risultando in una Pfn positiva e pari ad € -3.575.450. Nel 2018 l'indice era pari a 0,16.

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta.

Margine di Tesoreria	2020	2019
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	5.359.070	4.822.391

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2020 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 536.679.

Quick Ratio

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo.

Quick Ratio	2020	2019
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	381,3%	268,3%

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2020 notiamo che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è migliorato di 113,0 punti percentuali in valore assoluto.

Indice di liquidità (Current Ratio)

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo.

Indice di liquidità (Current Ratio)	2020	2019
Attività a breve / Passività a breve	4,0	2,8

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2020 si rileva che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di equilibrio finanziaria dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è migliorato di 1,2 punti in valore assoluto.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale.

Capitale Circolante Netto	2020	2019
Attività a breve - Passività a breve	5.702.110	5.184.461

	31/12/2020	31/12/2019
Capitale circolante netto	5.702.110	5.184.461
Current Ratio	4,00	2,81
Margine di tesoreria	5.359.070	4.822.391
Quick Ratio	3,81	2,68

6.3 Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del Codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

7. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo i rischi non finanziari dai rischi finanziari. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Indicazione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

7.1 Rischi non finanziari

L'azienda, al fine di valutare in maniera più strutturata ed efficace i rischi non finanziari, ha intrapreso un percorso di revisione di tutte le policy di security sia all'interno dell'azienda che verso i propri clienti. Cyberoo ha valutato i propri rischi, prendendo in considerazione sia i processi aziendali, sia il contesto esterno in cui l'azienda si trova ad operare, sia il contesto interno. L'individuazione delle minacce associate ai contesti interno ed esterno, è frutto di una valutazione soggettiva basata sull'esperienza del personale che compone il "Security Staff" da un lato e dai risultati reperiti in letteratura dall'altro, come ad esempio la consultazione di documenti di sicurezza presenti in Internet o a seguito di partecipazione a convegni sulla sicurezza informatica.

I principali rischi non finanziari cui è sottoposta l'attività della società sono di seguito analizzati.

Rischio connessi alle condizioni di mercato

Al fine di rafforzare la propria posizione sui mercati, la società ha potenziato la gamma di prodotti e il livello di servizio offerto alla clientela.

Rischi connessi all'attività della società

Per contenere il rischio di settore la strategia della società è incentrata nella ricerca e selezione della clientela, operante in comparti diversi da quelli ai quali già fornisce i propri prodotti e servizi. Per contenere l'impatto dell'aumento dei costi produttivi, almeno annualmente, la società rivede i prezzi cercando, ove possibile, di trasferire ai clienti la

quota di aumento dei costi che non è stata assorbita dall'aumento della produttività e dell'efficienza.

Rischi connessi al management

Il risultato della Società dipende in gran parte dall'abilità e dalle capacità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il business. Alla luce della nuova compagine societaria tale rischio si può dire sotto controllo.

Rischi connessi all'alta competitività nel settore

Il successo dell'attività dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso quanto precedentemente descritto.

7.2 Rischi finanziari

L'attività della società è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di gestione dei rischi prende in considerazione l'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle performance della società.

Rischio di tasso di cambio

Operando sul mercato nazionale la società non è esposta al rischio di cambio nei confronti di altre valute.

Rischio di tasso d'interesse

Non esistono rischi relativi al tasso di interesse.

Rischio di credito

Non ci sono significative concentrazioni di crediti. Storicamente non sono state sofferte significative perdite su crediti. Il rischio di insolvenze è ragionevolmente stimato dall'accantonamento all'apposito fondo.

Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. E' politica della società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che sono immediatamente disponibili

Rischi di prezzo e di cash flow

Il rischio di prezzo e di cash flow non sono significativi. Non ci sono in bilancio attività generatrici di interessi, pertanto i ricavi ed il cash flow sono indipendenti dalle variazioni dei tassi.

7.3 Politiche di risposta e di riduzione dei rischi

La società opera nel rispetto di politiche di controllo del credito finalizzate a ridurre i rischi derivanti dalla non solvibilità dei propri clienti.

Tali politiche si basano su analisi preliminari approfondite in merito all'affidabilità dei clienti. Inoltre la società non ha significative concentrazioni del credito.

La società opera attuando attività di pianificazione finanziaria finalizzata a ridurre il rischio di liquidità. Inoltre, sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari, vengono pianificate con il sistema bancario le linee di credito necessarie per far fronte a tali fabbisogni, secondo una corrispondente distinzione fra linee a breve termine e a lungo termine.

8. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 Cod. Civ., vi precisiamo che la Società svolge la propria attività in pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per il gruppo).

Tenuto conto dell'attività dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

- Non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- nessun danno causato all'ambiente;
- nessuna sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati danni ambientali;

9. INFORMAZIONI RELATIVE AL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO DEI DATI PERSONALI

In relazione a quanto disposto dal Regolamento Europeo per la protezione dei Dati personali "GDPR" che rappresenta a tutti gli effetti il nuovo Codice della Privacy applicabile a tutti gli stati membri dell'unione Europea siamo a precisare che la nostra società si è adeguata alle Nuove Normative in materia privacy.

10. INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

In merito a questo punto, si precisa quanto segue:

- composizione del personale;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del Personale

Si specifica sotto la composizione (valori medi) dell'organico nel 2020:

	2020
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	25
Apprendisti-impiegati	5
Altri	0
Totale	30

Informazioni obbligatorie sul personale:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.
- la società ha preso iniziative volte a trasformare precedenti forme di lavoro "precario" in contratti di lavoro a tempo indeterminato;

11. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi. Di seguito una breve specifica:

Attività 1 STUDIO, PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E PROTOTIPAZIONE DI INNOVATIVE SOLUZIONI NON ESISTENTI SUL MERCATO.

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di Via Brigata Reggio n. 37 - 42124 REGGIO EMILIA.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a euro 424.643 su cui intende accedere ai benefici previsti dal credito di imposta per attività di Ricerca, Sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'art. 1, commi 198-209 della legge 23 dicembre 2019 n. 160.

Le attività di ricerca proseguiranno nel corso dell'esercizio 2021.

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possano generare un rafforzamento della società con ricadute economiche favorevoli.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se tali costi possono essere determinati in modo attendibile; la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare dette attività ed è convinta di completare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso cosicché sia possibile generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

12. RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti intrattenuti con le società infragruppo sono distintamente esposti in bilancio e dettagliati in nota integrativa e sono regolati da normali rapporti commerciali, a condizioni di mercato normalmente praticate alla clientela e dai fornitori. Tali dati nonché i dati relativi alle partecipazioni detenute ed alla loro valorizzazione sono dettagliatamente esposti nella nota integrativa.

Si precisa che sussiste l'obbligo di redigere il bilancio consolidato in quanto la società ha emesso titoli quotati in Borsa come previsto all'art. 27 del D.Lgs. n. 127/91 con le controllate Cyberoo51 S.p.A. e MFD International S.r.l.

12.1 Attività di direzione e coordinamento

La società al 31 dicembre 2020 non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

13. POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETÀ

La società possiede due partecipazioni in società controllate. Si forniscono di seguito le seguenti informazioni:

Nome dell'impresa	Cyberoo51 S.r.l.	MFD International S.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia
Codice fiscale (per imprese italiane)	02642250357	02757250358
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Cyberoo51 S.r.l.	Reggio nell'Emilia	02642250357	300.000	128.816	575.212	300.000	100	1.806.800
MFD International S.r.l.	Reggio nell'Emilia	02757250358	10.000	8.303	47.032	10.000	100	485.500
Totale								2.292.300

14. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile)

14.1 Azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

14.2 Operazioni su azioni o quote di società controllanti

Acquisto azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Alienazione azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

14.3 Azioni proprie e del gruppo

La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

14.4 Operazioni su azioni proprie e del gruppo

Acquisto azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Alienazione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Acquisto azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Alienazione azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

15. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

15.1 Evoluzione prevedibile della gestione

Pur consapevoli della difficile situazione legata all'epidemia COVID-19 e varianti che inciderà pesantemente sull'andamento del mercato mondiale nel 2021, pensiamo che il 2021 si presenterà ancora come un anno di crescita di ricavi e marginalità nella speranza che l'epidemia finisca per poter aumentare il proprio percorso virtuoso di crescita.

Al momento della predisposizione della presente nota integrativa non si segnalano fatti o situazioni di natura straordinaria o di tipo previsionale dovuti all'emergenza COVID-19, tali da ipotizzare eventuali rivisitazioni dei valori di budget.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si evidenziano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ad esclusione dell'attività di ricerca e sviluppo che è proseguita anche per l'esercizio 2021.

Con delibera del 22 marzo 2021 la società ha provveduto a confermare il consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR con la seguente società consolidante SEDOC DIGITAL GROUP s.r.l. Sede legale: Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 37 Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02424560353 e le consolidate CORE SOLUTION S.R.L. Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia C.F. 02650710359, CYBEROO51 S.R.L. Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia C.F. 02642250357 e SDG INNOVATIVE TECHNOLOGIES S.R.L., Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia C.F. 02826390359.

15.2 Sedi secondarie della società

La nostra società, per la gestione dei clienti dell'area nord, opera non solo attraverso la sede legale ma anche attraverso un'unità secondaria a Lodi ed una a Milano.

16. STRUMENTI FINANZIARI

La società ha acceso, nel corso del 2020, due strumenti finanziari derivati che di seguito vengono indicati:

Istituto Bancario	N° Operazione	Descrizione	Accensione	Scadenza	Capitale Nozionale	Capitale Nozionale al 31/12/20
Intesa San Paolo S.p.A.	35781964	Interest Rate Swap	26.06.2020	26.06.2026	€ 600.000	€ 600.000
Banco BPM S.p.A.	0001191188000000	Interest Rate Cap	29.10.2020	29.10.2025	€ 400.000	€ 400.000

Le tipologie in uso sono di natura estremamente semplice e per la loro peculiarità non possono riservare sorprese sui costi attesi. Sono, infatti, poste in essere nell'ambito di una pianificazione finanziaria per circoscrivere le fluttuazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti a medio/lungo termine all'interno di un range ritenuto economicamente accettabile e finanziariamente sostenibile.

17. DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Società chiuso al 31/12/2020, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 206.766, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

Alla riserva legale il 5% pari a	€	10.338
A riserva Straordinaria il 95% pari a	€	196.428
Per un Totale di	€	206.766

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Riteniamo quindi, che sulla scorta delle informazioni sopraesposte e sulla base dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio (anno successivo chiusura bilancio), la Società possa proseguire nel proprio trend e ciò in linea con i programmi predisposti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la società Cyberoo S.p.A..

Reggio nell'Emilia, 29/03/2021

L'organo amministrativo.

L'Amministratore delegato

Fabio Leonardi